

## **PIANI DI RAGNOLO**

### **CARTA DI IDENTITA'**



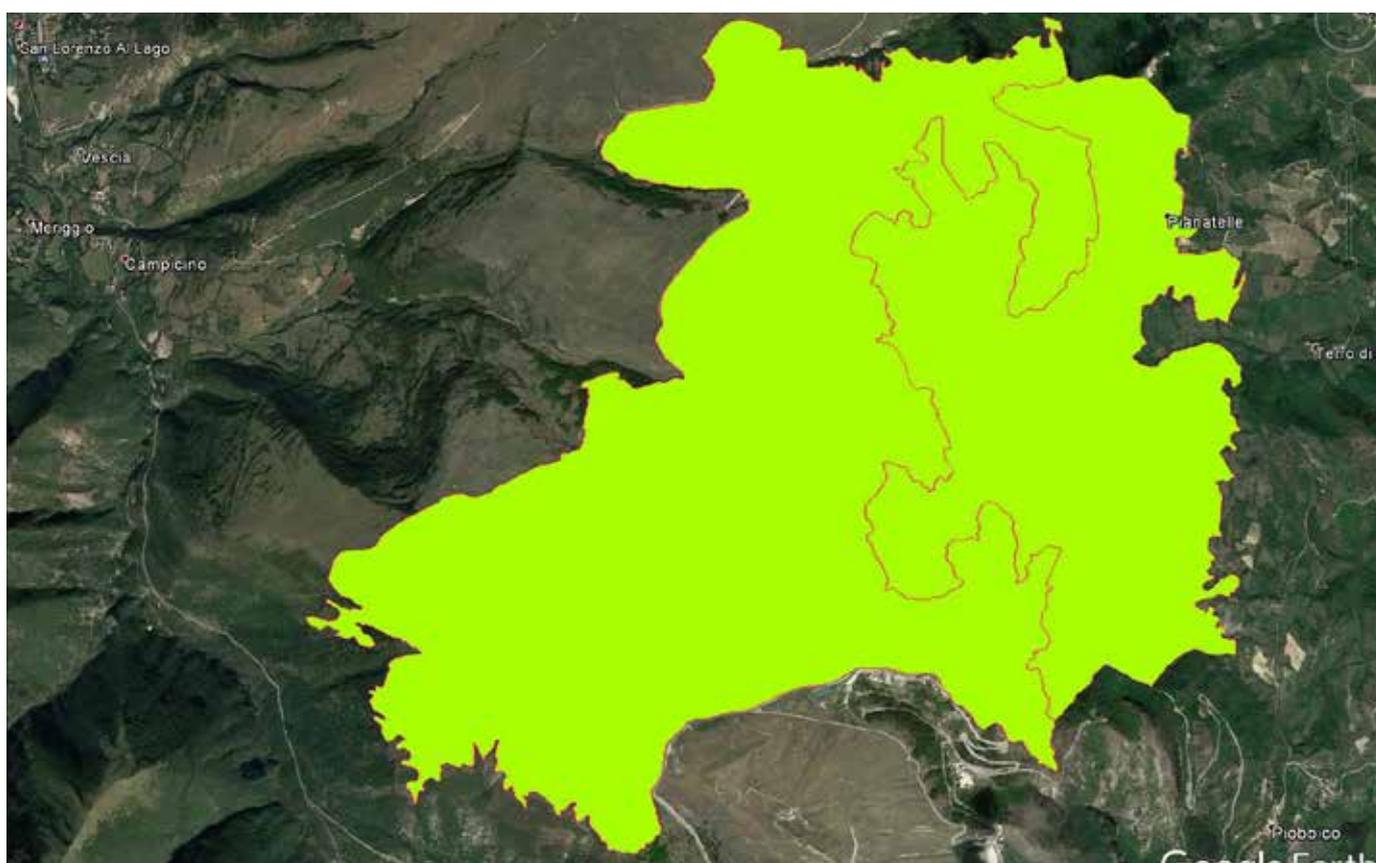
PROVINCIA: Macerata  
COMUNI: Bolognola, Acquacanina, Sarnano, Fiastra  
ZONA: Montana  
QUOTA: da 950 a 1582 m.  
SUPERFICIE: 826,00 Ha

*Rientra parzialmente nel Parco Nazionale Monti Sibillini*

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97  
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997  
Suppl. n. 30 del 22.05.1997  
CARTOGRAFIA: IGM F° 124 - II S.O.  
CTR n. 313150

#### **RIFERIMENTI WEB**

[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848\\_Finalità](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità)  
[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849\\_Schede](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede)  
[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850\\_Cartografia](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia)  
[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851\\_Specie](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie)  
[http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856\\_Normativa](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa)



## AMBIENTE

Estreme propaggini settentrionali del gruppo dei Monti Sibillini comprendente la punta del Monte Ragnolo (1557 m) e le vaste pendici degradanti verso Nord-Ovest sopra Acquacanina. Il paesaggio è caratterizzato da una linea di cresta dal profilo estremamente addolcito, costituito da vasti dossi pianeggianti e leggermente degradanti sui lati verso le incisioni delle vallette. La linea di cresta è formata da calcari bianchi del Giurassico che qua e là affiorano fra i residui del bosco e i pascoli, mentre le vaste pendici verso Acquacanina sono formate da calcari marnosi rossi dell'Eocene.

## FLORA e VEGETAZIONE

La vegetazione attuale è formata da vastissimi prati-pascoli di origine secondaria in quanto ottenuti dall'uomo con l'abbattimento del bosco. I prati-pascoli appartengono all'alleanza del *Mesobromion* e a primavera offrono lo spettacolo, unico in tutte le Marche, di bellissime ed intense fioriture di numerose specie che sono oggetto di raccolta da parte degli escursionisti (*Narcissus poeticus*, *Fritillaria tenella* ssp. *tenella*, *Asphodelus albus*, *Myosotis alpestris*, *Orchis mascula*, *Dactylorhiza sambucina*, *Gymnadenia conopsea*, *Viola eugeniae*, *Gentianella columnae*, *Gentiana verna* ssp. *verna*, *Pedicularis tuberosa* e *Aster alpinus*).

Il bosco, formato di faggete monospecifiche, è limitato unicamente ai versanti più ripidi, come per esempio verso Sarnano.

## INTERESSE BOTANICO

È dato dal grande sviluppo, su aree omogenee, dei prati-pascoli del *Mesobromion* con rare specie e con specie vistose come le genziane e le orchidee, che a primavera offrono lo spettacolo di intense fioriture.

## UTILIZZO DEL TERRITORIO

In passato tutti i prati-pascoli venivano sottoposti alla fienagione durante il mese di luglio e quindi aperti al pascolo delle pecore fino ad autunno inoltrato. Attualmente la pratica dello sfalcio è molto ridotta e anche il pascolo non è più attuato con l'intensità di una volta. Una strada divide in due parti l'area; intenso è il traffico automobilistico soprattutto durante i mesi primaverili ed estivi. L'area è intersecata da sentieri a scopo escursionistico.